

PapÃ Antonelli: â??Dalla prima volta su un kart al Mondiale, il viaggio di Kimi. La paghetta? Ha un significatoâ?¦â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? I giorni dopo il trionfo raccontano una festa contenuta: â??Abbiamo passato qualche ora tutti insieme con il team domenica sera, dopo il Gran Premio, ma senza fare troppo tardi. LunedÃ¬ Kimi doveva lavorare e poi siamo partiti per il Brasile, con testa giÃ al Gran Premio di domenicaâ?•. Il mondo di Kimi Antonelli, il campione del mondo piÃ¹ giovane della storia della Formula 1, si capisce anche cosÃ¬. PapÃ Marco Antonelli sorride quando lo spiega allâ??Adnkronos da TatuÃ, Stato di San Paolo, Brasile: â??Siamo stati invitati alla fattoria della famiglia Senna, abbiamo visto tutto con un tour ed Ã¨ stato fantasticoâ?•. Un momento speciale per Kimi, cresciuto nel mito della leggenda brasiliana. E del suo numero, quel 12 che ha giÃ annunciato di non voler togliere dalla monoposto nonostante la possibilitÃ di avere lâ??1 dei campioni.

Nonostante il Mondiale messo in cassaforte, gli Antonelli non si fermanoâ?¦

â??Per festeggiare ci sarÃ tempo (sorride). Di sicuro, al rientro in Italia, faremo qualcosaâ?•.

Avete realizzato lâ??impresa di Kimi?

â??Relativamente. Sono cose grandi, te ne rendi conto pian piano. Sai che hai vinto, sÃ¬, ma poi capisci la portata di tutto guardandoti intorno, anche grazie alla stampa e ai socialâ?•.

Il titolo Ã¨ un risultato inaspettato, anche considerando le normali difficoltÃ incontrate lâ??anno scorso, allâ??esordio in Formula 1. Cosa diceva a suo figlio nei momenti meno semplici?

â??Di pensare a fare il suo, di credere in quello che faceva e di non mollare. Le cose non possono andare sempre bene, ma nemmeno sempre male. Se uno ci crede e ci mette impegno e perseveranza, perÃ² si arrivaâ?•.

In questi giorni sono tornati virali i vecchi commenti dei tifosi della Mercedes allâ??annuncio di Kimi. Da â??Ã¨ troppo giovaneâ?? a â??non possiamo fare una scommessa cosÃ¬ dopo Hamiltonâ??, molti appassionati non erano stati gentili nei suoi confronti.

â??Io mi aspettavo qualcosa di bello. Oggi Ã¨ una cosa facile da dire, lo so, ma anche lâ??anno scorso Kimi aveva fatto cose importanti, nonostante fosse stato messo in croce dopo soli sei mesi di F1. Questo Ã¨ un mondo spietato e lo sappiamo, ci vuole tanto per convincere e poco per farsi criticare. Non si puÃ² piacere a tuttiâ?•.

Cosâ??Ã¨ cambiato in questa stagione?

â??Lâ??esperienza, sicuro. E uno la acquisisce strada facendo, anche conoscendo meglio gli avversari e metabolizzando pian piano i progressi. Poi, con qualche buon risultato, Ã¨ anche piÃ¹ facile trovare fiduciaâ?•.

La sua prima volta in pista se la ricorda?

default watermark

â??Aveva un anno, era il 2007, sulla pista di Sarno. Lo portammo a un evento e poi, a un certo punto, salii su un kart con lui in braccio. Alla fine del giro, sua madre lo fece scendere e lui cominciÃ² a piangere. Non voleva staccare le mani dal volanteâ?¦â?•.

Anche in casa non scherzava.

â??Nel 2009 presi un simulatore per il nostro team, per un evento, e lo portai a casa per le vacanze di Natale. Ci giocavamo insieme. Me lo mettevo sulle gambe e acceleravo, lui sterzava e cambiavaâ?¦â?•.

Sono queste le cartoline a cui ha pensato a CittÃ del Messico, quando suo figlio Ã¨ diventato campione del mondo?

â??In realtÃ ho ripensato a tanti momenti passati insieme sulle piste. Alle mille fatiche e al tempo tolto alla famiglia, a cominciare da sua sorella Maggie. E poi al tempo tolto al mio lavoro e a tante altre cose, con la convinzione che sÃ¬, ne Ã¨ valsa la penaâ?•.

Come venne fuori lâ??occasione Mercedes?

â??Il team venne a vederlo ad Adria, in una gara. Alla fine, vennero a parlarmi il team principal Toto Wolff e il responsabile dellâ??Academy. Videro in Kimi qualcosa di particolare e decisero di puntare su di lui. Noi fummo chiari: â??Non avremo la forza di portarlo avanti nelle categorie oltre i kartâ??. Mi dissero che, se avesse continuato a performare in quel modo, ci avrebbero pensato loro nonostante lâ??etÃ . E cosÃ¬ Ã¨ statoâ?•.

Dopo il podio in Messico, Ã¨ diventata virale una sua immagine con Toto Wolff. Uno indica lâ??altro, quasi a dire: â??Ã? merito tuoâ?•.

â??Proprio cosÃ¬, cercavamo un colpevoleâ?•. E se la ride. â??Diciamo che insieme, in modo diverso, abbiamo contribuito a formare un ragazzo tenendolo con i piedi per terra e trasmettendogli buone abitudini. La Mercedes ha avuto il merito di crederci, continuando a farlo anche quando ci sono state difficoltÃ â?•.

Ok il sogno della Formula 1, ma a Kimi ha sempre detto di non sottovalutare la scuola, fino a fargli portare i libriâ?¦ nel paddock.

â??Sa, le regole sono fondamentali nella vita. E, in contesti diversi, vanno rispettate fin da bambini. Anzi, dico che con piÃ¹ regole a una certa etÃ , tante brutte cose che vediamo oggi non ci sarebbero. La scuola Ã¨ stata fondamentale, gli ha insegnato che per raggiungere risultati a volte câ??Ã¨ da soffrire. Come nella vita di un pilota professionistaâ?•.

default watermark

A proposito di insegnamenti, dopo la festa Ã¨ diventata virale la storia della paghetta. Ce la spiega meglio?

â??Ho letto molte inesattezze, a cominciare dal discorso dei guadagni. Kimi non guadagna decine di milioni di euro come si dice in giro, perchÃ© Ã¨ un rookie. Tanta gente poi hai ironizzato sul discorso della paghetta. Intanto, nessuno tocca i soldi di nostro figlio, ci mancherebbe. Io pago sempre per lui anche se Ã¨ un pilota di Formula 1, per me Ã¨ inconcepibile che un figlio paghi per il genitore. La paghetta, ironia a parte, Ã¨ un modo per insegnargli a risparmiare e ad avere una gestione giudiziosa dei soldi, che sono suoi e che nessuno tocca, con un limite di spesa mensile. Per non farlo diventare, quando guadagnerÃ di piÃ¹, uno spendaccione. E per evitare che magari si ritrovi senza niente a fine carriera, come successo a tanti altri campioniâ?•.

I casi non mancanoâ?¦

â??La paghetta Ã¨ mirata a questo. Noi sappiamo di avere un figlio intelligente, che rispetta i genitori, e abbiamo fatto un accordo. Ã? un patto che tiene conto della sua vita da ragazzo di venti anni che gira il mondo, ovvio. Kimi sa quanto puÃ² spendere e rientra in quella cifra a fine mese. Credo che imparare a risparmiare sia una cosa piÃ¹ che normale per un giovane, anche se guadagna tanti soldi. Ã? educazione pure questaâ?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark